

allegato "A" al rep. 43120

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE"

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione denominata: "ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE DEL PIEMONTE", siglabile: "C.D.O. Piemonte".

L'Associazione, nel solco della presenza dei cattolici nella società italiana alla luce della dottrina sociale della Chiesa, promuove e tutela la possibilità di dignitosa presenza delle persone nel contesto sociale ed il lavoro di tutti, nonché la presenza di opere ed imprese nella società, favorendo una concezione del mercato e delle sue regole in grado di comprendere e rispettare la persona in ogni suo aspetto, dimensione e/o momento della vita.

ARTICOLO 2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Torino, via Vespucci numero 8.

ARTICOLO 3 - OGGETTO SOCIALE

L'Associazione, che non ha fini di lucro, opera sul territorio della Regione Piemonte.

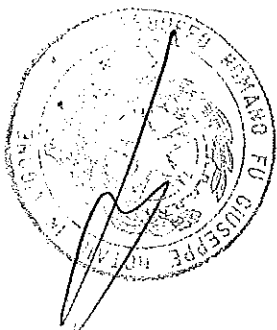
Essa ha la finalità di promuovere lo spirito di mutua collaborazione ed assistenza per una migliore valorizzazione delle risorse economiche e umane nelle attività imprenditoriali, cooperativistiche, assistenziali, culturali e sociali, con particolare riferimento alle imprese e opere che producono servizi alle persone e servizi alle imprese. In particolare l'Associazione intende favorire una modalità di conduzione e

gestione delle imprese ed opere di qualsiasi natura in cui siano costantemente presenti le dimensioni della libertà, della solidarietà e del servizio vicendevole. In ogni caso, al fine di meglio definire le problematiche e i servizi che riguardano le diverse realtà, l'Associazione identifica due settori di attività:

- a) il settore "imprese";
- b) il settore "non profit".

Il settore "imprese" si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà e imprese di qualsiasi natura, prettamente destinate alla produzione di beni o servizi, in particolare alle piccole e medie imprese.

Il settore "non profit" si rivolge e ad esso partecipano tutte le realtà e imprese di qualsiasi natura, prettamente destinate a svolgere attività di assistenza socio sanitaria, di volontariato, culturale, educativa, sportiva e di tempo libero, di cooperazione allo sviluppo anche internazionale, di creazione e formazione professionale in particolare, di avviamento al lavoro.



L'Associazione si rivolge inoltre alle persone fisiche valorizzando la loro dignità civile in quanto tale, il lavoro autonomo o dipendente delle stesse, con particolare riferimento ai docenti di ogni ordine e grado, ai liberi professionisti e ai dirigenti. Ciascuno dei soggetti cui l'Associazione si rivolge potrà partecipare in tutti i settori di attività che

gli competono, essendo la distinzione in settori unicamente volta ad agevolare le singole attività nell'ambito dell'unica realtà associativa. L'Associazione si propone quindi, nei confronti di tutti gli associati e per tutti i settori, di fornire adeguata assistenza favorendo lo sviluppo della loro attività, nonché realizzare una rete di solidarietà operativa che li renda capaci di incidere nella società della quale diventino interlocutori.

Senza che la successiva elencazione possa ritenersi esclusiva, l'Associazione potrà:

- a) svolgere attività di promozione, assistenza, coordinamento a tutela degli associati;
- b) anche in rappresentanza degli interessi generali degli associati, stabilire ed intrattenere rapporti di costante collaborazione con le istituzioni per l'esame e la formulazione di proposte su problemi economici e sociali, con particolare riferimento alle attività di impresa, solidarietà e volontariato, nonché alle tematiche inerenti la cooperazione, lo sviluppo e l'integrazione europea;
- c) favorire la creazione di nuove realtà imprenditoriali e non profit, anche al fine di incrementare le opportunità occupazionali;
- d) divenire interlocutore privilegiato del mondo economico, stabilendo rapporti con le sue realtà più rappresentative, quali associazioni di categoria, sindacati, centrali coopera-



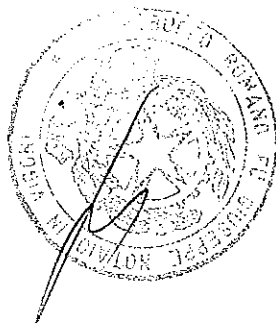
tive, camere di commercio, ministeri;

e) raccogliere informazioni, redigere relazioni, promuovere ed organizzare ricerche e studi, dibattiti e convegni, su temi di interesse nazionale ed internazionale; effettuare e partecipare a programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento anche con riferimento ai servizi alle imprese, alle tecniche progettuali, organizzative, produttive, gestionali, amministrative e finanziarie;

f) organizzare attività promozionali e fieristiche a favore dei suoi associati e in particolare delle piccole e medie imprese;

g) sostenere, promuovere, organizzare e gestire mezzi di comunicazione e attività editoriali (con esclusione della pubblicazioni di quotidiani) ed informative, utilizzando ogni mezzo o strumento reso disponibile dalla tecnologia;

h) stipulare convenzioni per conseguire migliori condizioni contrattuali in tutti i settori di attività di interesse dell'Associazione e dei soci;



i) assistere e sostenere le imprese e le realtà non profit nella soluzione dei problemi di natura economica, organizzativa, commerciale, produttiva, finanziaria e di accesso al credito;

l) fornire ai soci anche indirettamente servizi di natura legale, fiscale, amministrativa, assicurativa, finanziaria, ge-

zionale, produttiva, organizzativa e ogni altro servizio che rientri negli interessi dell'Associazione e dei soci;

m) promuovere, organizzare ed eventualmente gestire corsi di formazione volti a facilitare e assistere lo sviluppo dell'imprenditoria, l'avviamento al lavoro e/o la riqualificazione dei lavoratori;

n) promuovere e sostenere attività assistenziali e di ricerca volte a eliminare situazioni di emarginazione e sottosviluppo;

o) organizzare, anche tramite volontari e/o obiettori attività di assistenza, cooperazione allo sviluppo e di addestramento, potendo stipulare a tal fine apposite convenzioni;

p) svolgere ogni tipo di operazione mobiliare e immobiliare.

L'Associazione, nell'ambito dei propri fini, potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili dal Consiglio Direttivo per il conseguimento dell'oggetto sociale; a titolo meramente esemplificativo essa potrà aderire ad organismi di qualsiasi natura, nazionali ed internazionali.

ARTICOLO 4 - DURATA

L'Associazione ha durata sino al 31 dicembre 2099.

ARTICOLO 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili che diverranno proprietà dell'Associazione;

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze

di bilancio;

c) da eventuali erogazioni, donazioni, contributi e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

a) dalle quote sociali annuali, il cui ammontare, anche diverso a seconda del tipo di socio, sarà stabilito di anno in anno dal Consiglio Direttivo, che potrà anche, di anno in anno, istituire quote "una tantum", finalizzate al raggiungimento di particolari scopi;

b) dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;

c) da ogni altra entrata derivante da attività finalizzate alla realizzazione degli scopi associativi.

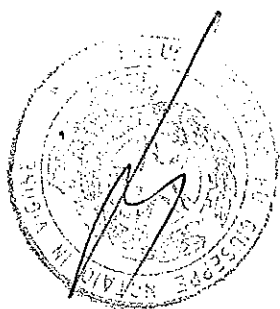
ARTICOLO 6 - ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro sei mesi dalla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea dei Soci il bilancio consuntivo, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato; il bilancio consuntivo è formato dal Consiglio Direttivo.

Gli eventuali avanzi di gestione sono utilizzati per le attività associative degli esercizi successivi.

ARTICOLO 7 - SOCI

Possono essere soci dell'Associazione persone fisiche che abbiano compiuto la maggiore età o persone giuridiche, enti o associazioni che ne condividano gli scopi.



I soci dell'Associazione si distinguono in fondatori, ordinari ed onorari.

Sono soci fondatori coloro hanno partecipato all'atto costitutivo. E' tuttavia facoltà del Consiglio Direttivo assimilare ai soci fondatori altri associati, attribuendo loro le medesime prerogative e gli stessi diritti.

Sono soci ordinari coloro la cui domanda di iscrizione sia stata accettata dal Consiglio Direttivo. L'avvenuta iscrizione comporta l'obbligo del versamento della quota sociale.

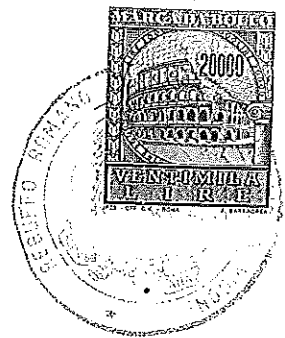
Sono soci onorari, infine, persone od enti che si siano particolarmente distinti per la loro collaborazione o il loro sostegno alle attività dell'Associazione, a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

La qualità di socio si perde per decesso, recesso, morosità o indegnità.

I soci che intendono recedere dall'Associazione devono presentare una lettera di dimissioni al Presidente, il quale deve darne comunicazione al Consiglio Direttivo. L'associato recedente non ha diritto ad alcuna liquidazione o rimborso delle quote versate o dei conferimenti eseguiti.

La morosità si verifica decorsi sei mesi dal termine previsto per il pagamento della quota associativa, salva la facoltà, per il Consiglio Direttivo, di concedere eventuali proroghe.

L'indegnità si verifica qualora un socio si comporti in modo da nuocere al buon nome ed al funzionamento dell'Associazione.



ne.

Sono inappellabili le decisioni del Consiglio Direttivo in tema di ammissione dei soci e le dichiarazioni di indegnità, che va comunque motivata, pronunciate dal medesimo organo.

ARTICOLO 8 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario - Tesoriere;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato;

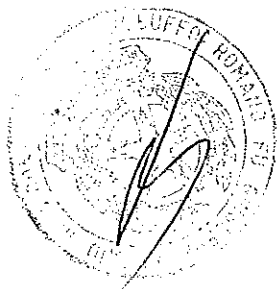
ARTICOLO 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI, COMPETENZE

L'Assemblea dei Soci è costituita dai soci fondatori, o ad essi assimilati, ordinari ed onorari.

Essa è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente. In mancanza di entrambi l'Assemblea elegge il suo Presidente.

Spetta all'Assemblea:

- stabilire gli orientamenti generali dell'attività dell'associazione;
- determinare il numero dei componenti il Consiglio Direttivo, procedere alla loro nomina e scegliere, tra essi, il Presidente;
- nominare il Collegio dei Revisori dei Conti;



- approvare il bilancio consuntivo;
- destinare gli eventuali avanzi di gestione a riserve;
- deliberare sugli altri argomenti attinenti la gestione e lo sviluppo dell'associazione, ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- apportare modifiche allo Statuto.

ARTICOLO 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI,

CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI

I soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno solare precedente, ferma restando, per il Consiglio stesso, la facoltà di convocarla ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

L'Assemblea deve essere pure convocata dal Consiglio a richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei soci. In tale richiesta devono essere indicati gli argomenti da discutere.

L'avviso di convocazione, che deve contenere l'ordine del giorno, deve essere spedito a mezzo di lettera ordinaria o fax oppure esposto mediante affissione nella sede sociale od operativa ed in ogni sede periferica almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con le

maggioranze previste dall'articolo 21 c.c.

Ciascun socio può essere portatore in Assemblea, oltre che del proprio voto, di deleghe, in rappresentanza di altri soci, fino ad un numero massimo di 5 (cinque), potendo quindi esprimere al massimo 6 (sei) voti.

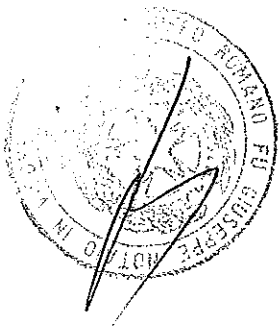
Le delibere aventi per oggetto modifiche dello Statuto o disposizioni sul patrimonio dell'Associazione dovranno essere in ogni caso assunte con voto favorevole di almeno la metà dei soci fondatori o assimilati.

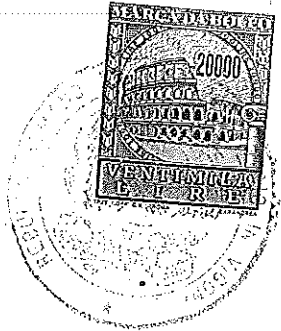
ARTICOLO 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO, COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazione alcuna, ed è incaricato di tutte le pratiche interessanti la vita e gli scopi dell'Associazione della quale ha piena responsabilità di fronte a enti e terzi.

Spetta in particolare al Consiglio:

- deliberare la convocazione dell'Assemblea ed il relativo ordine del giorno;
- eleggere, tra i suoi componenti, il Vice Presidente ed il Segretario - Tesoriere;
- determinare il programma dell'attività dell'Associazione;
- stabilire l'ammontare delle quote sociali annuali, che possono essere diverse per i vari tipi di soci, ivi compresa la possibilità di istituire quote "una tantum", finalizzate a particolari scopi;



- 
- predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, all'Assemblea;
 - decidere sulle domande di ammissione di nuovi soci;
 - assimilare ai soci fondatori altri associati, attribuendo loro le medesime prerogative e gli stessi diritti;
 - dichiarare la morosità e l'indegnità dei soci;
 - istituire, nel territorio della Regione Piemonte, sedi operative, delegazioni o uffici distaccati, determinarne compiti, prerogative e poteri e nominarne responsabili locali;
 - stabilire e delegare i poteri di firma;
 - deliberare l'accettazione di contributi, donazioni, lasciti, e l'alienazione di beni mobili e immobili;
 - compiere tutti gli atti necessari per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, esclusi quelli riservati dalla legge o per statuto all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive e di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci.

Esso procede pure alla nomina di eventuali dipendenti, determinandone la retribuzione, e compila, eventualmente, il regolamento per il funzionamento della Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati e regolamenti specifici per i singoli settori e di attività.

ARTICOLO 11 BIS - SETTORE "IMPRESE" E SETTORE " NON PROFIT"

I settori "imprese" e "non profit" così come sono definiti nell'articolo 3, possono essere presieduti da un membro del Consiglio Direttivo, destinato a ciascun settore all'atto della nomina. Essi hanno funzioni organizzative e di coordinamento dei settori che rispettivamente presiedono ed agiscono nell'ambito delle deleghe loro conferite dal Consiglio Direttivo. Ciascun settore potrà avere organi collegiali di governo stabiliti dal Consiglio Direttivo ed agire in base ai Regolamenti appositamente emanati dal Consiglio stesso.

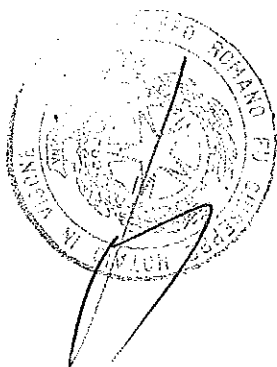
ARTICOLO 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO, COMPOSIZIONE

CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a venticinque membri eletti a maggioranza semplice dall'Assemblea dei Soci riservando la maggioranza di essi ai soci fondatori e a quelli ad essi assimilati, per la durata di tre anni; essi sono tuttavia rieleggibili. Con la stessa maggioranza l'Assemblea dei Soci nomina anche il Presidente del Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o di decesso di un consigliere, il Consiglio Direttivo alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea successiva. Qualora venga a mancare la maggioranza dei suoi membri, l'intero Consiglio Direttivo decade e l'Assemblea dei Soci provvede a nuova elezione del Consiglio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Pre-



sidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea e per determinare l'ammontare delle quote sociali.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio unitamente alla presenza del Presidente e/o del Vice Presidente ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio possono tenersi anche fuori della sede dell'Associazione, purché nel territorio della Regione Piemonte.

Per la prima volta il Consiglio Direttivo e le sue cariche vengono nominati nell'atto costitutivo e durano in carica sino al 31 dicembre 1998.

ARTICOLO 13 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e tutti quei poteri che il Consiglio Direttivo gli attribuirà.

Egli:

- presiede sia il Consiglio Direttivo che l'Assemblea;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e assicura il funzionamento dell'Associazione;
- nei casi di urgenza adotta anche determinazioni di compe-

tenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di quest'ultimo nella riunione successiva;

- può delegare al Vice Presidente o a membri del Consiglio, disgiuntamente o congiuntamente, l'assolvimento di determinate funzioni.

ARTICOLO 14 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni se questi è impedito od assente.

ARTICOLO 15 - SEGRETARIO TESORIERE

Il Segretario - Tesoriere è nominato tra i suoi membri dal Consiglio Direttivo, il quale provvede pure a determinarne i compiti.

ARTICOLO 16 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

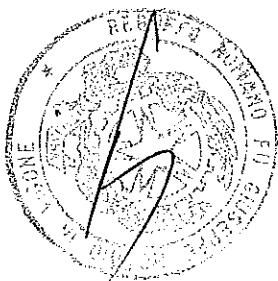
L'Assemblea può nominare un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, che durano in carica tre anni; essi possono tuttavia essere riconfermati.

Il Collegio controlla la gestione dell'Associazione, accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale.

I Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 17 - SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea



dei soci; nella stessa deliberazione si deciderà pure la destinazione del patrimonio, che andrà comunque devoluto ad enti che perseguano fini analoghi.



ARTICOLO 18 - CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un collegio di tre Probiviri da nominarsi dall'Assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

ARTICOLO 19 - RINVIO

Per quanto non disciplinato dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

In originale firmati:

Pietro PORTALUPPI

Cristiano de FILIPPI

Giovanni GAI

Enrico CARITA'

Monica POLETO

Gianni BONFATTI

Stefania RAIMONDI

Francesco SERRA

Andrea FERRARIS

Salvatore COLLARINO

Paolo MORANDI

Gaetano CAFIERO

Roberto CENA

Dario ODIFREDDI

Romano REBUFFO

Copia, composta di fogli Tredici, in conformità dell'originale e dei suoi allegati, firmati ai sensi di legge, rilasciata da me dott. Romano Rebuffo, Notaio in Vigone.

Vigone, li uno settembre in data di un anno e sette.

